



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IPVP – SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE  
**OPZIONE:** VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE  
DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO

**Tema di:** ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE e  
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE NAZIONALE E  
COMUNITARIA

*“Tra i principali orientamenti produttivi vegetali il comparto cerealicolo si caratterizza per l'ampia disponibilità di superficie (la media aziendale è pari a 31 ettari) e lo scarso impiego di manodopera.*

*All'opposto, le aziende del settore ortofloricolo conducono superfici quasi 10 volte inferiori (3,5 ettari) e richiedono più del doppio delle ULT impiegate nelle cerealicole. Si distinguono, inoltre, per un elevato valore medio della produzione e un'alta produttività della terra che risulta 16 volte quella registrata dalle aziende cerealicole. Nonostante le grandi differenze i due comparti risultano ugualmente efficienti in termini di rapporto tra reddito netto e valore della produzione (30%).*

*Da un punto di vista territoriale le cerealicole mostrano i migliori risultati al Nord-Ovest, area in cui la superficie media di queste aziende risulta maggiore mentre le ortofloricole ottengono i valori produttivi più elevati nelle regioni del Centro.*

*Nel comparto della frutticoltura le aziende localizzate al Nord-Est ottengono le migliori performance produttive, tuttavia sono le aziende del Centro Italia a registrare la più alta remunerazione del lavoro. A questo risultato contribuisce la minore incidenza delle spese aziendali sul valore della produzione: il peso dei costi correnti è pari a 21,5% nelle regioni centrali, supera il 30% in quelle settentrionali, è del 28,4% a livello nazionale.*

*Le aziende specializzate in vitivinicoltura raggiungono i più elevati valori di produttività dei fattori terra e lavoro e remunerazione del lavoro familiare nelle regioni settentrionali, mentre al Centro si registra il più alto valore medio della produzione, giustificato da un'ampiezza media aziendale maggiore, ma anche i costi più elevati: il 70% sulla PLV.”*

da: “L'AGRICOLTURA ITALIANA CONTA 2018”  
CREA - Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia 2019 – Pagina 91

Il candidato, dopo aver commentato sinteticamente i dati esposti nel testo sopra citato, scelta un'area geografica di propria conoscenza, individui un complesso aziendale della dimensione di 25 ettari, a conduzione diretta, e ne descriva le caratteristiche tecnico produttive.

Assumendo con congruenza i dati economici necessari, elabori gli indici ritenuti più adatti per valutare l'efficienza aziendale, spiegando le procedure seguite.

Proponga quindi una soluzione innovativa volta a valorizzare la qualità del prodotto, favorendone la commercializzazione in un'ottica di controllo di qualità e miglioramento della gestione di trasparenza, tracciabilità e rintracciabilità.

---

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di proutuari e manuali tecnici.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.